

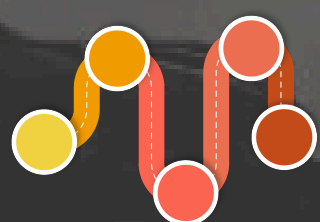
Patti successori e validità degli accordi familiari

L'ordinamento italiano vieta, sancendone la nullità, i patti successori. L'art. 458 cod. civ. stabilisce che è nulla ogni convenzione con cui taluno dispone della propria successione.

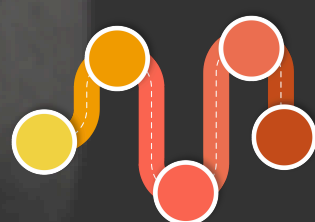


L'Ordinanza n.9397/2025

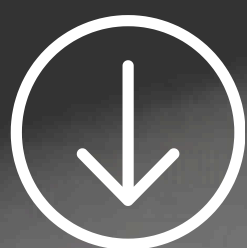
L'Ordinanza n. 9397/2025 ha confermato la validità di un accordo familiare stipulato nel 2009, escludendolo dalla categoria dei patti successori vietati.



Il caso pratico



Una madre (poi deceduta) autorizza la figlia al prelievo di una somma per acquistare un immobile. La figlia si impegna a ospitare e assistere la madre e riconoscere un debito verso il fratello, da pagare entro e non oltre un anno dalla morte della madre. Tutto attraverso un'obbligazione Inter Vivos di cui il fratello prende atto e accetta le volontà.



La Cassazione ha rigettato il ricorso della figlia, confermando che l'accordo era un valido negozio inter vivos perché l'obbligo di versare la metà al fratello era un impegno tra vivi derivante dall'accordo, non una disposizione mortis causa.



Gli **accordi familiari** finalizzati all'assistenza e al trasferimento patrimoniale sono **validi purché la loro causa non sia la regolazione della futura successione**.

L'evento morte può fungere da termine per l'adempimento di un'obbligazione (post-mortem), ma ciò non trasforma l'accordo in un patto successorio nullo.



SIMON WealthLex
SOCIETÀ TRA AVVOCATI